



Percepisco veramente l'esistenza di un'anima sola in tutti, un'anima comune, la leggendaria anima del paese, del vecchio Nippon, eterna e forte anima passata da Amaterasu - il Dio del sole - alla dinastia che da Amaterasu discende, dalla dinastia passata al popolo suo figlio; anima unica dalle infinite reincarnazioni, che ritorna dai morti ai vivi, che muove gli eroi d'oggi come muoveva gli eroi del passato, sempre quella e sempre nuova, che feconda il pensiero dei saggi, che porta il consiglio alla mente dei reggitori, che mette un soffio di vita nelle piante, nei fiori, nelle pietre, che palpita in ogni cosa, che rende questo paese così diverso dagli altri, così vivo, espressivo, affascinante.

Ah! Perché non abbiamo noi pure un'anima comune, il nostro *bushidô*, l'anima della Vecchia Italia, che accenda in tutti i nostri cuori lo stesso amore, che soffi nelle nostre coscienze una volontà unica, che ci unisca, che ci illumini, che ci faccia vedere la nostra via nel mondo! In compenso dell'elettricità e del vapore, non potrebbe il Giappone darci il segreto della sua meravigliosa forza morale?

Luigi Barzini (1874-1947)

---